

Illustrissimo Signor Artaria

Eccolo obbedito, inviandoli il Disegno di Torino terminato
 avanti l'inverno, come fummo d'accordo, ho procurato di
 renderlo con tutta l'esattezza, trattandoli massimamente di
 ridurlo all'incisione, per altra parte ho voluto dargli tutto
 l'effetto possibile acciò possi servire lui stesso come quadro;
 Persone che l'hanno veduto neene dimandarono una copia,
 ma stia sicuro, Sig. Artaria, che non la farò a nessuno,
 trattandoli di un originale per far stampare, e vendere,
 e poi perchè mai faccio due volte la stessa cosa. La prego
 però di regalarmene alcune copie quando saranno
 stampate, che gliene sarò molto grato. Se vaglio ad obbedirle
 per le altre capitali di Munich, Berlino, Madrid &c. mi
 comandi, e mi troverà sempre pronto ad obbedirle come
 Suo umil.^m ed aff.^m servitore
 Giuseppe Bagetti arch.^{to} ed. dis.^{to}
 del. de.

Torino 21. novembre 1816.

Blatt 11

Faint, mostly illegible handwritten text in a cursive script, possibly German or French, covering the majority of the page.



P. L

Il titolo che dovrà far mettere a questa veduta
s'è

Veduta della città di Torino presa dal
Monte dei Cappuccini

dipinta sul posto da Bagetti' architetto, e Disegnatore
di S. S. R. M. il Re di Sardegna.

Cte di Carisio



2.9
Bagetti 1816
Torino 21. Novbre

1817.
Napoli 20. Giugno

Veduta della città di Torino
Altezza dei Capovani

Capovani nel punto di Bagetti, veduta della città di Torino

Di S. Tommaso